

# REPORT 2016

## CONTROLLI

### TERRE E ROCCE DA SCAVO

Articolo 41 bis Legge n. 98 del 9 agosto 2013



**Il Dirigente del Servizio**

Dott. Ing. Eugenio Filice

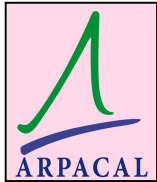
**Redatto da**

Dott. Ing. Domenico Rizzuti

ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Dipartimento Provinciale di COSENZA

Servizio Tematico Suolo e Rifiuti



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

**PREMESSA**

Il presente report viene redatto sulla base dei dati desunti dalle autodichiarazioni di riutilizzo della terre e rocce da scavo pervenute al Dipartimento Provinciale Arpacal di Cosenza, presentate ai sensi dell'articolo 41 bis della Legge n. 98 del 9 agosto 2013 per gli anni 2013-14-15-16.

**QUADRO NORMATIVO**

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo, disciplinato dagli artt. 185 e 186 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ha successivamente subito modifiche legislative introdotte dalle seguenti norme:

- articolo 10-sexies legge del 28 gennaio 2009 n. 2;
- la Legge del 27 febbraio 2009 n. 13;
- Il Dm 10 agosto del 2012 n.161;
- Il decreto legge 26 aprile 2013 n. 43; convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013;

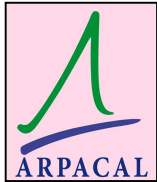
Sostanzialmente, le due ultime norme citate attualmente prevedono per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti le seguenti casistiche:

- applicazione del Regolamento di cui al DM 161/2012 per i materiali da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o ad AIA per cantieri superiori a 6000 mc;
- applicazione dell'art. 41bis della Legge 98/13 in tutti gli altri casi, quindi non solo per i cantieri inferiori a 6.000 mc, ma per tutte le casistiche che non ricadono nel DM 161/2012.

Per quanto sopra, ai cantieri di piccole dimensioni, la cui produzione sia inferiore o uguale a 6000 mc, si applica la disciplina semplificata dettata dall'art. 41 bis, a prescindere dalla circostanza che le opere dalle quali deriva il materiale da scavo siano soggette ad AIA o VIA.

Per i cantieri superiori a 6000 mc occorre invece operare la seguente distinzione: se l'opera dalla quale proviene il materiale da scavo non è soggetta a VIA od AIA si applica la disciplina di cui all'art. 41 bis; se l'opera è invece soggetta a VIA o AIA si applica il D.M. 161/2012.

La Legge 98/13, applicabile come detto per tutte le casistiche non ricadenti nel DM 161/2012, prevede che il proponente o il produttore attesti il rispetto delle seguenti condizioni (comma 1, art. 41 bis della Legge 98/13):



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

- a) che è certa la destinazione all'utilizzo direttamente presso uno o più siti o cicli produttivi determinati;
- b) che, in caso di destinazione a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, non sono superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- c) che, in caso di destinazione ad un successivo ciclo di produzione, l'utilizzo non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime;
- d) che ai fini di cui alle lettere b) e c) non è necessario sottoporre i materiali da scavo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.

Le condizioni esposte (che consentono di considerare i materiali da scavo come sottoprodotti e non rifiuti) devono essere rese mediante una “autocertificazione” (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000) da presentare al Dipartimento Provinciale Arpacal territorialmente competente (comma 2, art. 41 bis della Legge 98/13).

Il produttore deve inoltre confermare l'avvenuto utilizzo al Dipartimento Provinciale Arpacal territorialmente competente in riferimento al luogo di produzione e di utilizzo (comma 3, art. 41 bis della Legge 98/13).

Tuttavia occorre precisare che l'evoluzione normativa dovrebbe subire ancora un'altra variazione non appena sarà pubblicato il DPR il cui schema è stato approvato nel Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

**DESCRIZIONE DELLA'ATTIVITÀ SVOLTA DAL SERVIZIO SUOLO E RIFIUTI DEL  
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**

Presso il Servizio Suolo e Rifiuti del Dipartimento Provinciale di Cosenza, dopo un lavoro preliminare di raccolta e catalogazione delle pratiche già presenti in archivio, è stato creato un data base delle pratiche di autodichiarazione di terre e rocce da scavo pervenute, che viene di volta in volta aggiornato alla presentazione di una nuova pratica.

Il controllo e l'analisi del contenuto della pratiche esaminate si esplica tramite i seguenti passi:

- Verifica della corretta ed esaustiva compilazione dei campi del modulo standard di autocertificazione.
- Controllo ed analisi degli eventuali allegati a supporto di quanto dichiarato dal richiedente.
- Verifica e controllo dei certificati analitici (set analitico standard D.M. 161 più eventuali altri parametri) forniti dal richiedente e confronto dei valori dei parametri ricercati con i valori limite secondo normativa.
- Richiesta ai proponenti di eventuali chiarimenti o integrazione della documentazione presentata.
- Eventuali controlli ( campionamenti Arpacal) a campione o relativi a situazioni di criticità riscontrate.

I dati utilizzati per l'analisi di seguito esposta sono quelli contenuti nelle "autocertificazioni" (dichiarazioni sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000), presentate al Dipartimento Provinciale A.R.P.A..Cal di Cosenza ai sensi del comma 2, art. 41 bis della Legge 98/13, il cui schema viene allegato al presente report.



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

**Elenco pratiche presentate**

Di seguito si riportano in tabella l'elenco delle pratiche presentate per ogni anno, relative alla provincia di Cosenza:

**Anno 2013**

<b>Ditta</b>	<b>Comune area di scavo</b>	<b>Comune area di destinazione</b>	<b>Tipo Intervento</b>
Euroservice Impianti	Mottafollone	San Sosti	Civile

**Anno 2014**

<b>Ditta</b>	<b>Comune area di scavo</b>	<b>Comune area di destinazione</b>	<b>Tipo Intervento</b>
Aldo Scaglione Costruzioni	Acri	Acri	Civile
Aldo Scaglione Costruzioni	Acri	Acri	Civile
Errico Angelo Impresa Elettrica	Francavilla Marittima	Francavilla Marittima	Industriale
Enel Green S.p.a.	Castrovillari	San Basile	Industriale
Euroservice Impianti	Sanginetto		Civile
Euroservice Impianti	Mottafollone	San Sosti	Civile
SODIGES	San Giovanni in Fiore		Civile



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
**SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI**

**Anno 2015**

<b>Ditta</b>	<b>Comune area di scavo</b>	<b>Comune area di destinazione</b>	<b>Tipo Intervento</b>
BARBIERI COSTRUZIONI S.R.L.	Pedace	Pedace	Civile
Eliseo Ing. Renato S.r.l.	Cosenza	Luzzi	Civile
Fratelli Terranova S.r.l.	Acri	Acri	Civile
Sicem Soc. Coop.arl	Carolei	Carolei	Civile
Sicem Soc. Coop.arl	Carolei	Carolei	Civile
Costruzioni Idrauliche Italia S.r.l.	Lattarico	Torano	Agricola
Archeo S.r.l.	S.Agata d'Esaro	S.Agata d'Esaro	Civile
SAG Costruzioni Sas	Acri	Acri	Civile
Tagliabue Spa	San Sosti	Mottafollone	Civile
Tagliabue Spa	Colosimi		Civile
Tagliabue Spa	Bianchi		Civile
Tagliabue Spa	Buonvicino		Civile

**Anno 2016**

<b>Ditta</b>	<b>Comune area di scavo</b>	<b>Comune area di destinazione</b>	<b>Tipo Intervento</b>
FUOCO COSTRUZIONI SRL	Paludi		Civile



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

Metangas S.r.l.	Maierà	Belvedere Marittimo	Civile
SIAR S.r.l.	Laino Castello	Lauria (PZ)	Civile
Petrone Vincenzo	Acri		Civile
Morfù S.r.l.	Amendolara	Amendolara	Civile
Cosmo Service S.r.l.	Scalea	Santa Domenica Talao	Industriale
La Calcestruzzi Cariatese Snc	Cariati		Civile
Metangas S.r.l.	Diamante	San Lucido	Civile
Romix S.n.c.	Acri	Acri	Civile
U.o.l.e. S.Coop.	San Sosti	Mottafollone	Civile
Romix S.n.c.	Acri	Acri	Civile
Calabra Maceri e Servizi S.p.a.	Rende	Luzzi	Civile
I.C. Colombrita & C. S.r.l.	Crosia	Crosia	Civile

**Analisi dei dati**

Dall'esame delle autocertificazioni sono state desunte le seguenti statistiche associate alla tipologia degli interventi proposti, alle quantità di materiale scavato e riutilizzato, per tutti gli anni di osservazione.

Anno	n. pratiche	Tipologia Intervento			Quantità Totale Prodotta (mc)	Quantità Totale Utilizzata (mc)	% Quantità Totale Utilizzata (mc)
		Civile	Industriale	Agricolo			
2013	1	1			600	600	100
2014	7	5	2		31050	15050	48
2015	12	11		1	41492	37900	91
2016	13	12	1		4740	17050	69



Regione Calabria

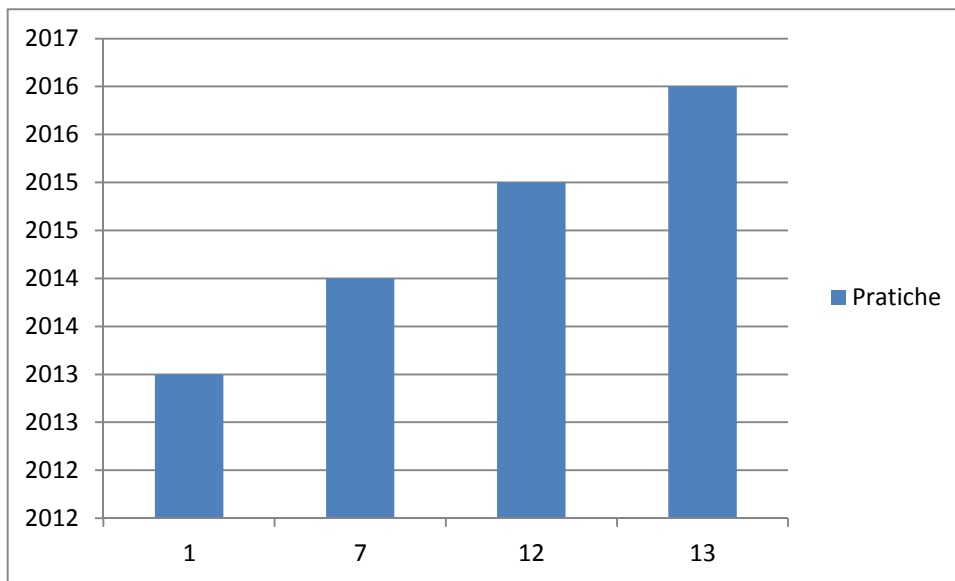
**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

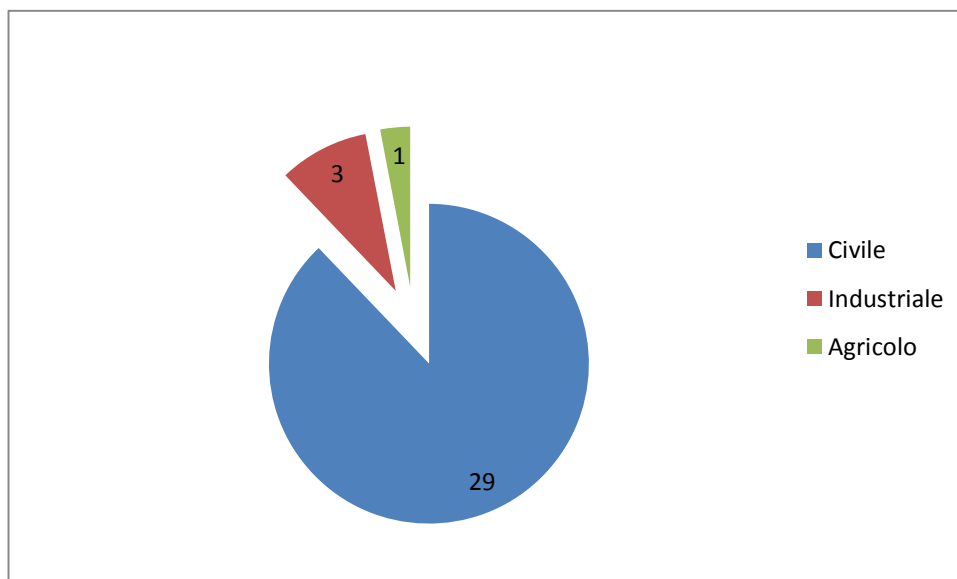


**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

**Numero autodichiarazioni presentate per anno**



**Tipologie d'intervento**







Regione Calabria

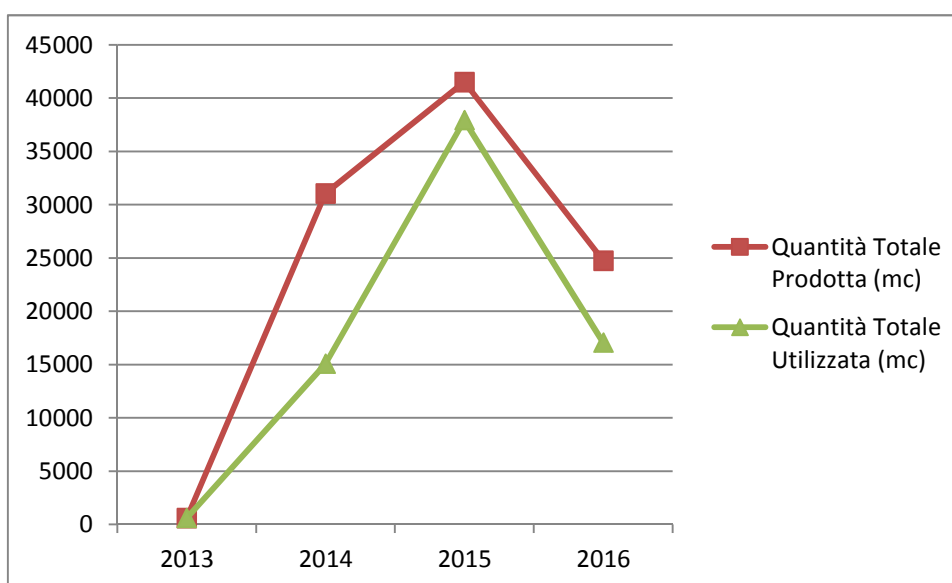
**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

**Quantità di TeR prodotte e riutilizzate**





Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



---

**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

# ALLEGATI



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEI CRITERI PREVISTI IN TEMA DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DAL COMMA 1 DELL'ART. 41bis DEL DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N° 69, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE N° 98 DEL 9 AGOSTO 2013

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 E DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

**Sezione A: dati del proponente**

Il sottoscritto proponente

Cognome										Nome									

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:											il:										
---------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di:																			
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.																			

della:																			
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...																			

Residente in																				
Via										n° civico										

CAP	Comune										Provincia									
-----	--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Telefono 1										Telefono 2										e-mail									
------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**DICHIARA**

Che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, rientranti nell'ambito definito all'art. 1 comma 1, lettera b) del DM 10 agosto 2012, n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'art. 184 bis del d.lgs. 152/06 poiché rispettano le disposizione di cui all'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013

**Sezione B: dati del sito di produzione**



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
**SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI**

<b>Sito di origine</b>		
Via		n°
civico		

CAP	Comune	Provincia

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica ai sensi del vigente strumento di pianificazione territoriale

Regime dei vincoli del sito di produzione

**Autorizzato<sup>1</sup> da:**

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

**Mediante:**

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Dichiarare se l'opera è sottoposta a VIA o AIA; in caso di autorizzazione VIA o AIA fornire i riferimenti autorizzativi

<b>Dimensione dell'area:</b>
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

<b>Quantità prodotta:</b>	
Indicare la quantità prodotta in metri cubi	

**Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio**

<sup>1</sup> Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
**SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI**

I materiali di scavo, quando non direttamente destinati al sito di riutilizzo, saranno depositati:

- Presso il sito di produzione;
- Presso il sito di destinazione;
- Presso il seguente sito di deposito intermedio, diverso da quelli di produzione e di destinazione:

Sito (denominazione)	Via	n° civico
----------------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Di proprietà di: \_\_\_\_\_  
Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da: \_\_\_\_\_  
Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Periodo di deposito: \_\_\_\_\_  
giustificare se superiore ad anni 1

\_\_\_\_\_   
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

\_\_\_\_\_   
Destinazione urbanistica del sito di deposito intermedio, se diverso da quelli di produzione e di destinazione

\_\_\_\_\_   
Regime dei vincoli del sito di deposito intermedio, se diverso da quelli di produzione e di destinazione

Autorizzato mediante:

\_\_\_\_\_   
Riferimenti autorizzativi concernenti il sito di deposito intermedio, se diverso da quelli di produzione e di destinazione (estremi, tipologia, data e protocollo)

**Sezione D: dati del sito<sup>2</sup> di destinazione**

I materiali di scavo verranno:

- avviati ad un ciclo produttivo
- destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

<sup>2</sup> Nel caso siano presenti più siti di destinazione, fornire le informazioni richieste per ogni sito.



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

Sito di destinazione (*da compilare in entrambi i casi*)

Denominazione			
Via		n° civico	
CAP	Comune	Provincia	
Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini, ...)			
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)			
Destinazione urbanistica ai sensi del vigente strumento di pianificazione territoriale del sito di destinazione			
Regime dei vincoli del sito di destinazione			

Autorizzato mediante:

Autorità competente e riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)
--

Quantità di cui si prevede l'utilizzo:	
--	--

Indicare la quantità che si intende utilizzare in metri cubi

**Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo**

I tempi previsti per il riutilizzo<sup>3</sup> sono i seguenti:

Data inizio attività di scavo:
Data ultimazione attività di scavo:
Periodo dell'eventuale deposito intermedio:
Data inizio attività riutilizzo:
Data ultimazione attività di riutilizzo:

**Sezione F: qualità dei materiali da scavo**

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 41bis, **dichiara** che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo,

<sup>3</sup> Si ricorda che i tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
**SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI**

rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale.

A tal proposito, precisa che la dimostrazione del rispetto dei limiti tabellari previsti dalla norma in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi<sup>4</sup>:

- è stata desunta da informazioni pregresse e indirette e, pertanto, i materiali da scavo non sono stati sottoposti a specifica indagine ambientale in quanto:
  - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
  - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
  - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di elevato fondo naturale o di inquinamento diffuso;
  - altro (specificare)
  
- è stata verificata sulla base di un piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità<sup>5</sup>, adeguatamente condotto;
  
- ha portato ad accertare un superamento dei valori tabellari per alcuni parametri, attribuibili a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità<sup>6</sup>, sono relative a valori di fondo naturale<sup>7</sup>. Analogamente, è stato verificato che il sito di destinazione ha caratteristiche analoghe e confrontabili per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione.

In merito all'eventuale interessamento del sito da parte di interventi di bonifica ai sensi della parte Quarta, Titolo V, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., precisa che:

- Il sito non è mai stato interessato da interventi di bonifica;
- Il sito è interessato da interventi di bonifica in corso;
  - Il sito è stato interessato da un intervento di bonifica, concluso e certificato, con rispetto di:
    - CSC (Colonna A – Residenziale, verde pubblico e privato, agricolo)

<sup>4</sup> Indicare la/le alternativa/e prescelta/e.

<sup>5</sup> Sintetizzare le modalità e i risultati, eventualmente in un breve allegato.

<sup>6</sup> Vedi nota precedente.

<sup>7</sup> In tal caso, il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.



Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

- CSC (Colonna B – Commerciale o industriale)
- CSR (Concentrazioni soglia di rischio sulla base di analisi di rischio sito specifica)

**Dichiara** che i materiali da scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- non necessitano di essere sottoposti ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere;
- hanno caratteristiche chimico e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo a emissioni e impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati.

**Dichiara** di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle Arpa territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

**Dichiara** che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

**Dichiara** che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'Arpa<sup>8</sup> territorialmente competente.

**Dichiara** infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiera e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;

---

<sup>8</sup> La comunicazione della variazione all'Arpa, sebbene non obbligatoria per legge, risulta utile al fine dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione.





Regione Calabria

**ARPACAL**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA**  
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).

Data

Firma<sup>9</sup>

---

<sup>9</sup> La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.